



La Direttiva Europea sugli Imballaggi e sui Rifiuti di Imballaggio (PPWD) 94/62/EC ha davvero lanciato la strategia di riciclo in Europa quasi 30 anni fa. Obbligava gli Stati membri ad organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti e imponeva a chi immetteva sul mercato gli imballaggi di finanziarne la raccolta e il trattamento (punto verde).

Questa strategia, articolata su diversi decenni, obbligherà presto gli Stati membri che ancora non lo fanno a organizzare la raccolta e il trattamento dei rifiuti organici (entro la fine del 2023).

La base di questa strategia è il principio delle 4R per l'industria e gli Stati membri. :

- **RIDURRE** (quantità, spessore, peso)
- **RIUTILIZZARE** (progetta tali pacchetti)
- **RICICLARE** (materiale e biologico)
- **RECUPERARE** (incenerimento con recupero energetico)

A cui potremmo aggiungere

- **RIFIUTO** (potere dei consumatori) e
- **RIPARAZIONE** (obbligo di riparabilità e attitudine dei consumatori a farlo).

Le 4R della direttiva si basano su 5 standard pubblicati pochi anni dopo.

La norma EN 13432 - pubblicata nel settembre 2000 - è considerata la madre di tutte le norme sul compostaggio, ed è ovviamente la base dei nostri schemi di certificazione OK compost INDUSTRIAL (anche prima della sua pubblicazione)

Questa norma armonizzata definisce le specifiche per soddisfare i requisiti essenziali della Direttiva 94/62/CE. Vedi schizzo 01.

Nella gerarchia dei trattamenti, il riciclo organico è naturalmente al terzo posto, dopo le esigenze di riduzione degli imballaggi e di riutilizzo, allo stesso livello del riciclo dei materiali.

Fatta oggetto di un dibattito senza fine da parte di coloro che vogliono opporsi alle soluzioni invece di combinarle, questa gerarchia chiarisce tuttavia che non esiste una sola soluzione al nostro complesso problema dei rifiuti, ma diverse. Ognuno ha i suoi vantaggi e svantaggi.

Con l'obiettivo finale di considerare i nostri rifiuti come una risorsa.